



Volksanwaltschaft
Difesa civica
Defenüda zivica

La Difesa civica per te A cura dell'Ufficio della Difesa civica

Il pignoramento della pensione

I creditori possono rivalersi sullo stipendio del debitore o della debitrice pignorandone al massimo un quinto: questo per garantire a lavoratori e pensionati un'esistenza dignitosa. Lo abbiamo spiegato a Francesco (nome di fantasia), che da tempo si vedeva pignorato l'intero stipendio a causa di debiti contratti in passato, e che si chiedeva se questa procedura fosse corretta.

“Sono operaio presso una ditta locale, e il mio stipendio viene versato su un conto corrente bancario”, ha raccontato Francesco rivolgendosi alla Difesa civica: “Purtroppo, in passato ho contratto dei debiti nei confronti dello Stato e del Comune, poiché trovandomi in difficoltà economiche non ho pagato alcune imposte sul reddito, tasse sui rifiuti e diverse multe. L'Agenzia delle Entrate, incaricata della riscossione con la cartella esattoriale, ha sempre interrotto i tempi di prescrizione del credito vantato, e mi ha pignorato il conto corrente. È corretto questo intervento, considerando che non ho altri redditi, oltre a quello da lavoro?”.

Abbiamo spiegato a Francesco che, se sul conto corrente confluisce lo stipendio, il pignoramento è soggetto a limiti: il decreto-legge n. 83/2015 ha, infatti, modificato gli articoli 545 e 546 del Codice di procedura civile, che impongono dei limiti di pignoramento ai creditori, al fine di consentire ai lavoratori e ai pensionati di condurre una vita dignitosa. La norma stabilisce dunque che è possibile pignorare solo un quinto del reddito da lavoro: se il pignoramento avviene per un importo superiore a quello previsto dalle disposizioni di legge, sarà considerato parzialmente inefficace e l'inefficacia potrà essere rilevata dal giudice. Resterà valido il pignoramento nella misura ammissibile dalle norme.

Abbiamo quindi consigliato a Francesco di fare una domanda all'Agenzia delle Entrate per la modifica del provvedimento di pignoramento in via di autotutela, menzionando la normativa vigente, e per il conseguente riaccreditamento di quanto trattenuto in eccesso.

Info

Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?

Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c a Bolzano

Orario:

lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00

Tel.:

0471 946 020 – appuntamento gradito

e-Mail:

posta@difesacivica.bz.it

Formulario disponibile su:

www.difesacivica.bz.it



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 301 155 | Fax 0471 981 229
post@volksanwaltschaft.bz.it | www.volksanwaltschaft.bz.it
post@difesacivica.bz.it | www.difesacivica.bz.it